

Accordo di collaborazione tra Comune di Firenze, ASP Firenze Montedomini e Società della Salute di Firenze per la realizzazione del progetto “Autonomia degli anziani non autosufficienti”, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con riferimento alla Missione 5, Componente 2, Sub-componente 1, Investimento 1.1.2 di cui all’Avviso pubblico approvato con decreto del MLPS n. 5 del 15/02/2022

CUP H14H22000500006

Il Comune di Firenze, rappresentato da _____

L’Azienda pubblica di Servizi alla Persona Firenze Montedomini, rappresentata da _____

La Società della Salute di Firenze, rappresentata da _____

PREMESSO CHE:

- l’ASP Firenze Montedomini (di seguito anche “ASP”) è una azienda pubblica di servizi alla persona, già IPAB, vicina ai bisogni delle persone fragili della città di Firenze sin dal 1476;
- l’ASP costituisce oggi, anche all’esito di un processo di fusione avvenuto nel 2006 con altre ASP presenti sul territorio, il polo geriatrico cittadino e lo strumento operativo del Comune di Firenze e della Società della Salute di Firenze per le politiche rivolte alla popolazione anziana e per progetti di inclusione sociale, svolgendo un ruolo importante per la popolazione fiorentina e operando nel campo dell’assistenza socio-sanitaria, educativa e riabilitativa per anziani e disabili, sia in regime residenziale che domiciliare e nel campo dell’erogazione di servizi per l’inclusione;
- il Comune di Firenze (di seguito anche “Comune”) che, ai sensi della Legge Regionale toscana del 3 agosto 2004 n. 43, art. 14, esercita la vigilanza e il controllo sull’azienda e adotta gli atti di indirizzo, è il soggetto titolare della funzione fondamentale concernente la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, per il territorio dell’ambito territoriale ove è prevista la realizzazione del progetto di cui al presente accordo di collaborazione, secondo quanto previsto dalla L.R. 41/2005;
- Nel luglio 2004 è stata costituita la Società della Salute di Firenze (di seguito anche “SdS”), consorzio pubblico tra il Comune di Firenze e l’Azienda USL Toscana Centro, con l’obiettivo di migliorare la salute e il benessere della popolazione, con particolare attenzione alle fasce più deboli, attraverso la programmazione di attività integrate tra il sistema sociale, sociosanitario e sanitario e gli altri settori di governo del territorio;
- con la “convenzione tra il Comune di Firenze, l’Azienda USL Toscana centro e la Società della Salute di Firenze per la gestione diretta e unitaria ex art. 71 bis L.R.T. 40/2005 ss.mm.ii”, approvata con delibera di Assemblea dei soci n. 9 del 30/12/2021, sono state individuate le funzioni attribuite alla gestione diretta della SdS;

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell’art. 12 della citata Legge Regionale 43/2004:
 1. L’azienda pubblica di servizi alla persona fa parte del sistema regionale integrato degli interventi e dei servizi sociali e partecipa alla programmazione zonale;

2. Il comune e gli altri enti pubblici della zona sociosanitaria nella quale ha sede legale l'azienda pubblica di servizi alla persona si avvalgono direttamente, sulla base di contratti di servizio, delle prestazioni della stessa con riguardo alle sue finalità statutarie, nell'ambito della programmazione e della gestione degli interventi previsti nei piani di zona ed in generale nell'ambito dei servizi sociali garantiti;
 3. L'azienda pubblica di servizi alla persona utilizza le proprie risorse e rendite patrimoniali al fine di fornire ai comuni e agli altri enti pubblici della zona in cui ha sede legale servizi che realizzano il miglior rapporto tra qualità e costi;
- l'ASP ha elaborato un progetto di interesse comune per tutti i soggetti coinvolti, denominato "Il ruolo di Montedomini per l'anziano fragile", finalizzato alla sperimentazione di un approccio integrato multidisciplinare e multiprofessionale ai fini della costruzione di un percorso di presa in carico di soggetti anziani fragili con polipatologie;
 - tale approccio si pone l'obiettivo di realizzare una nuova modalità di presa in carico proattiva degli anziani fragili, tesa ad intercettare quanto più precocemente possibile i bisogni, attraverso percorsi territoriali innovativi con integrazione sociosanitaria, identificando altresì nella struttura di Montedomini il centro sperimentale permanente per ricerca, formazione, sperimentazione e gestione di modelli di presa in carico dell'anziano fragile;
 - l'integrazione degli obiettivi e delle attività sottese a tale progetto con quelle realizzate in virtù della rete dei servizi già presenti e delle altre progettualità in corso porterà a un potenziamento del ruolo dell'ASP nella presa in carico dell'anziano;
 - al fine di assicurare una cornice più ampia e rispondente ai bisogni del territorio di tale iniziativa progettuale, questa comprende anche una specifica azione di *housing* sociale consistente nella realizzazione di appartamenti per anziani fragili, finalizzati a progetti di vita indipendente, coesione ed integrazione sociale, in stretto raccordo con la rete dei servizi sociali e sociosanitari territoriali, in uno spazio individuato all'interno del complesso/struttura di Montedomini (progetto del cosiddetto "Villaggio Montedomini");
 - il progetto "Villaggio Montedomini" elaborata dall'ASP riguarda, nello specifico, alcuni locali attualmente in disuso sul lato di Via Thouar, per una superficie di circa 3000 mq da recuperare e adeguare a tali nuove finalità;
 - la ristrutturazione di questi spazi consente di ricavare complessivamente 36 appartamenti (monolocali e bilocali);
 - il progetto del "Villaggio Montedomini" prevede che le future abitazioni si affaccino su una grande area verde, suscettibile di essere recuperata e aperta anche all'utilizzo della cittadinanza, potenzialmente in grado di ricreare un ambiente domestico confortevole, accessibile, sicuro, collocato in prossimità di servizi sociosanitari a sostegno della fragilità, quale modello innovativo nella rete dei servizi assistenziali per anziani, a sostegno della domiciliarità e della prevenzione della istituzionalizzazione;
 - l'ASP ha programmato un'attuazione per lotti e scandita nel tempo del progetto del "Villaggio di Montedomini", e, precisamente, un primo lotto riguardante la realizzazione dei primi 15 appartamenti per un massimo di 28 ospiti e un secondo lotto, riguardante la realizzazione di ulteriori 21 appartamenti per un massimo di 37 ospiti;
 - il primo lotto, cofinanziato dalla Regione Toscana, è oggetto di un accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 stipulato tra l'ASP stessa, la Regione Toscana, il Comune di Firenze e la SdS di Firenze, da ultimo sottoscritto in data 11/01/2022;

DATO ATTO CHE:

- con DD n. 5 del 15/02/2022, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito, anche: "MLPS") ha adottato l'Avviso pubblico n. 1/2022 "per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 'Inclusione e coesione', Componente 2 'Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore', Sottocomponente 1 'Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale', Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - *Housing* temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu";

- con riferimento alla Missione 5, Componente 2, Sub-componente 1, Investimento 1.1.2, il “MLPS” ha accolto la domanda del Comune di Firenze di accesso ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall’Unione Europea nell’ambito del programma Next Generation EU, previsti dall’Avviso pubblico citato, da destinarsi a interventi per l’autonomia e la prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;
- il progetto validato dal MLPS, allegato al presente accordo, prevede, le seguenti azioni:
 - Azione A)** Progetti diffusi (appartamenti singoli non integrati in una struttura residenziale), articolata nelle seguenti attività:
 - A.1 – Riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l’autonomia dell’anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale;
 - A.2 – Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità
 - Azione C)** Riconversione di strutture residenziali pubbliche, articolata nelle seguenti attività:
 - C.1 – Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione di strutture residenziali pubbliche in gruppi di appartamenti autonomi dotati di strumentazione tecnologica innovativa, atta a garantire l’autonomia dell’anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale
 - C.2 – Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità
- l’azione C.1 risulta, dunque, finalizzata a cofinanziare con i fondi PNRR la realizzazione del secondo lotto del progetto “Villaggio Montedomini”;
- il progetto validato dal MLPS (di seguito, anche: “progetto PNRR”) ha l’obiettivo di raggiungere il numero complessivo di 100 beneficiari, di cui 35 tramite l’azione A e 65 tramite l’azione C, con scadenza per le attività di progetto fissata per il 31 marzo 2026;
- il Comune di Firenze, ente attuatore del progetto PNRR, e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ente titolare del progetto, hanno stipulato apposito accordo ai sensi dell’art. 5 comma 6 del D. Lgs. 50/2016 per la realizzazione di tale investimento;
- le parti ritengono opportuno stipulare un accordo procedimentale di collaborazione che stabilisca la delimitazione dei rispettivi ruoli, impegni e responsabilità relativamente alla realizzazione del secondo lotto del “Villaggio Montedomini”, corrispondente all’azione C.1, nonché alle altre azioni del progetto PNRR sopra elencate, in modo tale da concorrere in maniera congiunta alla realizzazione dell’investimento finanziato con i fondi europei Next Generation EU e al raggiungimento dei relativi obiettivi.

Tutto ciò premesso e considerato,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di collaborazione.

Articolo 2 – Finalità

Il progetto PNRR, di cui all’accordo *ex art.* 5 comma 6 D. Lgs. 50/2016 richiamato nelle premesse e ivi allegato, ha quale finalità la realizzazione di una nuova forma integrata per la presa in carico dell’anziano non autosufficiente, in un contesto di servizi, anche di tipo abitativo, capace di favorire l’autonomia e la vita indipendente degli stessi, nell’ambito dei relativi progetti assistenziali personalizzati (PAP) predisposti dai servizi sociali e sociosanitari.

Per la definizione di non autosufficienza si rimanda a quanto stabilito in merito dalla Legge regionale n. 66/2008 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 370/2010, che individua 5 livelli di non autosufficienza (da isogravità 1 a isogravità 5). Per le finalità e le caratteristiche del progetto di cui al presente accordo, le parti concordano nell’individuare nelle persone valutate con isogravità da 1 a 3 il target di utenza di riferimento, pur non escludendo a priori l’inserimento nel progetto di beneficiari con maggiore livello di isogravità, laddove il progetto assistenziale personalizzato lo ritenga appropriato ai bisogni e alla complessità assistenziale dei beneficiari stessi.

Articolo 3 – Attività

Le attività oggetto del presente accordo di collaborazione sono le seguenti:

- (1) Interventi di riqualificazione degli spazi abitativi privati dei beneficiari, tramite una dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale.
Tali interventi sono riconducibili all'attività A.1 prevista dall'Azione A) Progetti diffusi (appartamenti singoli non integrati in una struttura residenziale) di cui all'Avviso pubblico approvato con decreto del MLPS n. 5 del 15/02/2022 e sono attuati tramite l'installazione strumenti di teleassistenza e/o di telemedicina che consentano un monitoraggio costante delle condizioni psico-fisiche e della situazione personale, sociale e ambientale della persona e che facilitino l'attività di orientamento e collegamento con i servizi sociosanitari del territorio, anche a supporto della presa in carico e dell'azione di monitoraggio da parte dei servizi stessi;
- (2) Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione di un'area del complesso di Montedomini in gruppi di appartamenti autonomi dotati di strumentazione tecnologica innovativa, atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale.
Tale intervento è riconducibile all'attività C.1 prevista dall'Azione C) Riconversione di strutture residenziali pubbliche di cui all'Avviso pubblico approvato con decreto del MLPS n. 5 del 15/02/2022. Si precisa altresì che tale intervento costituisce parte del più ampio progetto "Villaggio Montedomini", già oggetto dell'accordo di collaborazione richiamato in premessa e riguardante il primo lotto del progetto, sostenuto da diverse fonti di finanziamento, integrate dai fondi PNRR a ciò destinabili in esecuzione dell'accordo stipulato tra Comune e MLPS, nonché in esecuzione del presente accordo.
- (3) Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità, da erogare a supporto dei beneficiari delle due suddette attività.
Tale intervento è riconducibile alle attività A.2 e C.2 previste rispettivamente nell'ambito delle azioni A) e C) di cui all'Avviso pubblico approvato con decreto del MLPS n. 5 del 15/02/2022.

Articolo 4 – Ruoli delle parti per l'attuazione del progetto

Le parti si impegnano, secondo le rispettive competenze istituzionali e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, a cooperare alla realizzazione del progetto, riservandosi anche di procedere alla definizione di successivi accordi o convenzioni per ulteriori ambiti di collaborazione o per specifici interventi.

In particolare, all'ASP compete:

- per quanto riguarda gli interventi riconducibili alla linea di attività A.1, la dotazione degli appartamenti dei beneficiari individuati di adeguati strumenti tecnologici di teleassistenza e/o telemedicina, secondo le caratteristiche e le necessità di ciascuno, come definite anche in raccordo con i servizi sociosanitari del territorio;
- per quanto riguarda gli interventi riconducibili alla linea di attività C.1:
 - la realizzazione dell'intero complesso di appartamenti da destinare all'autonomia e alla vita indipendente di anziani non autosufficienti previsto dal progetto "Villaggio Montedomini", per come descritto nelle premesse;
 - la dotazione di tali appartamenti degli arredi e di adeguati strumenti tecnologici di teleassistenza e/o telemedicina, secondo le caratteristiche e le necessità dei beneficiari, come definite anche in raccordo con i servizi sociosanitari del territorio;
- con riferimento a entrambe le linee di attività A.1 e C.1, la dotazione alla propria centrale operativa della strumentazione tecnologica che dovesse rendersi necessaria per la gestione delle funzionalità degli strumenti tecnologici in dotazione agli appartamenti;
- la gestione dei servizi di teleassistenza e/o telemedicina previsti dal progetto;
- ogni altra attività necessaria ai fini della realizzazione degli interventi sopra indicati.

In particolare, alla SdS compete:

- individuare l'equipe multidisciplinare prevista dal progetto PNRR;
- la presa in carico e l'individuazione dei beneficiari del progetto, anche nell'ottica del raggiungimento del numero di beneficiari previsto dal progetto stesso;
- monitorare, tramite le proprie strutture professionali sociosanitarie, l'andamento del progetto in favore dei singoli beneficiari;
- collaborare con il Comune e con l'ASP al monitoraggio complessivo del progetto;

- ogni altra attività necessaria ai fini della realizzazione di quanto sopra indicato.

In particolare, al Comune compete:

- erogare in favore dell'ASP, a valere sui fondi del PNRR, il finanziamento previsto dal progetto per le attività di competenza dell'ASP stessa, secondo quanto in maggior dettaglio stabilito al successivo articolo 8 del presente accordo di collaborazione;
- attivare i servizi di assistenza domiciliare previsti dalle linee di attività A.2 e C.2, secondo le quantità previste dal progetto;
- supervisionare, coordinare e monitorare l'attuazione del progetto;
- rendicontare il progetto tramite gli strumenti e le piattaforme allo scopo previsti;
- ogni altra attività necessaria ai fini della realizzazione di quanto sopra indicato.

Le parti si impegnano a coordinarsi e a collaborare per il monitoraggio e la valutazione sull'andamento del progetto al fine di favorirne il raggiungimento degli obiettivi, anche coinvolgendo, se opportuno, *stakeholders* e soggetti terzi esperti del settore.

L'ASP e la SdS collaborano alla definizione del progetto di teleassistenza e/o telemedicina al fine di erogare un servizio appropriato, anche nell'ottica di facilitare il rapporto con la rete dei servizi sociali e sociosanitari, nonché, in caso di sviluppo di servizi di telemedicina, con i medici di medicina generale e con la rete dei servizi sanitari.

Le parti si impegnano inoltre a mettere in atto con la dovuta diligenza le azioni necessarie alla piena e corretta attuazione delle attività di propria competenza e, più in generale, alla piena e corretta attuazione e rendicontazione del progetto nel suo complesso, per quanto riconducibile alle proprie specifiche responsabilità e al ruolo attribuito ai sensi del presente articolo.

Le parti si impegnano, ciascuna per quanto di competenza, a contribuire al rispetto del cronoprogramma del progetto PNRR.

Articolo 5 – Impegni dell'ASP

Ai fini della piena e corretta attuazione di quanto di propria competenza e del progetto in generale, l'ASP si impegna a:

- realizzare complessivamente, presso il proprio complesso di via Malcontenti/via Thouar, n. 36 appartamenti (per complessivi 65 posti disponibili) da destinare ad anziani non autosufficienti, di cui n. 15 costituenti un primo lotto già oggetto dell'accordo di collaborazione tra l'ASP stessa, la Regione Toscana (che ha cofinanziato il lotto), il Comune di Firenze e la SdS di Firenze e n. 21 finanziati o cofinanziati con i fondi PNRR destinati al progetto. Complessivamente, i n. 36 appartamenti sono così articolati:
 - n. 9 monolocali da 1 posto
 - n. 12 monolocali da 2 posti
 - n. 15 bilocali da 2 posti;
- realizzare i lavori e le opere nel rispetto di tutte le normative vigenti in materia di opere pubbliche, edilizia, urbanistica, tutela dei beni culturali, nonché di ogni altra norma applicabile all'intervento;
- acquisire la strumentazione tecnologica di teleassistenza e/o telemedicina prevista per le linee di attività A.1 e C.1, compresa la strumentazione di centrale operativa, installando i dispositivi domiciliari presso gli appartamenti di cui alla linea di attività C.1 e presso gli appartamenti dei beneficiari presi in carico nell'ambito della linea di attività A.1;
- garantire, in proprio o avvalendosi di soggetti terzi, l'attività gestionale di teleassistenza e/o telemedicina connessa all'uso della strumentazione di cui sopra;
- applicare e rispettare la specifica normativa in tema di contratti pubblici e di opere pubbliche prevista per gli interventi finanziati con fondi PNRR;
- adottare, più in generale, procedure, modalità operative ed esecutive, atti e azioni che siano conformi alle norme vigenti e, in particolare, alle norme e disposizioni regolanti gli interventi finanziati con i fondi PNRR, anche facendo riferimento a quanto previsto dall'Avviso pubblico approvato con decreto del MLPS n. 5 del 15/02/2022 e dalle relative risposte ai quesiti pubblicate nella pagina web dedicata all'Avviso stesso (<https://www.lavoro.gov.it/Amministrazione-Trasparente-new/Bandi-gara-e-contratti/Pagine/Avviso-pubblico-1-2022-PNRR.aspx>), garantendo, per quanto di competenza, quanto necessario affinché il Comune possa rispettare i compiti e le responsabilità di soggetto attuatore

attribuitegli dall'accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali richiamato in premessa e allegato al presente accordo;

- dotarsi di tutta la documentazione necessaria a documentare e rendicontare agli organismi esterni (ministeriali e non) di monitoraggio e controllo, per quanto di competenza, la piena e corretta attuazione dell'intervento e la relativa spesa;
- mettere a disposizione del Comune la suddetta documentazione nel rispetto della tempistica di monitoraggio e rendicontazione fissata dalle disposizioni in essere e/o dagli organismi di esterni di monitoraggio e controllo, nonché ogni qual volta richiesta dal Comune stesso;
- relazionare al Comune, con cadenza semestrale, nonché ogni qual volta richiesto, sull'andamento delle attività progettuali richieste all'ASP;
- rendicontare almeno bimestralmente (salva diversa successiva indicazione) al Comune producendo idonei giustificativi, le spese sostenute per l'attuazione del progetto a fronte dei trasferimenti ricevuti, garantendo la coerenza con la destinazione individuata al successivo articolo 7, nonché il rispetto di quanto previsto in termini di spese ammissibili e spese non ammissibili all'articolo 9 dell'Avviso pubblico approvato con decreto del MLPS n. 5 del 15/02/2022;
- collaborare con il Comune nelle occasioni di monitoraggio e controllo, a vari livelli, poste in essere dagli organismi esterni deputati;
- realizzare gli interventi di propria competenza nel rispetto del cronoprogramma previsto dalla scheda progetto validata dal Ministero, al fine di garantire gli obiettivi del progetto e la conclusione del progetto stesso entro il 31 marzo 2026;
- dare tempestiva comunicazione al Comune dell'eventuale rischio di ritardo rispetto al cronoprogramma previsto dal progetto PNRR;
- utilizzare il logo identificativo dei progetti finanziati con fondi Next Generation EU dell'Unione Europea sui documenti e le comunicazioni ufficiali relativi al progetto;
- ogni altro adempimento, intervento e/o iniziativa necessari alla realizzazione delle attività oggetto del presente accordo e riconducibili al ruolo della stessa ASP.

Articolo 6 – Impegni della SdS

Ai fini della piena e corretta attuazione di quanto di propria competenza e del progetto in generale, la SdS si impegna a:

- mettere a disposizione del progetto l'UVM anziani, con atto formale che assegni all'UVM stessa le funzioni di equipe multidisciplinare previste dal progetto;
- garantire, tramite le proprie unità organizzative sociosanitarie di tipo professionale, la presa in carico e la definizione del progetto assistenziale personalizzato (PAP) in favore delle persone anziane non autosufficienti beneficiarie del progetto;
- monitorare, in raccordo con l'ASP e il Comune, l'attuazione del PAP di ogni beneficiario;
- adottare procedure, modalità operative ed esecutive, atti e azioni che siano conformi alle norme vigenti e, in particolare, alle norme e disposizioni regolanti gli interventi finanziati con i fondi PNRR, anche facendo riferimento a quanto previsto dall'Avviso pubblico approvato con decreto del MLPS n. 5 del 15/02/2022 e dalle relative risposte ai quesiti pubblicate nella pagina web dedicata all'Avviso stesso (<https://www.lavoro.gov.it/Amministrazione-Trasparente-new/Bandi-gara-e-contratti/Pagine/Avviso-pubblico-1-2022-PNRR.aspx>), garantendo, per quanto di competenza, quanto necessario affinché il Comune possa rispettare i compiti e le responsabilità di soggetto attuatore attribuitegli dall'accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali richiamato in premessa e allegato al presente accordo;
- dotarsi di tutta la documentazione necessaria a documentare e rendicontare agli organismi esterni (ministeriali e non) di monitoraggio e controllo, per quanto di competenza, la piena e corretta attuazione dell'intervento e la relativa spesa;
- mettere a disposizione del Comune la suddetta documentazione nel rispetto della tempistica di monitoraggio e rendicontazione fissata dalle disposizioni in essere e/o dagli organismi di esterni di monitoraggio e controllo, nonché ogni qual volta richiesta dal comune stesso;
- relazionare al Comune, con cadenza semestrale, nonché ogni qual volta richiesto, sull'andamento delle attività progettuali richieste alla SdS;
- collaborare con il Comune nelle occasioni di monitoraggio e controllo, a vari livelli, poste in essere dagli organismi esterni deputati;

- realizzare gli interventi di propria competenza nel rispetto del cronoprogramma previsto dalla scheda progetto validata dal Ministero, al fine di garantire gli obiettivi del progetto e la conclusione del progetto stesso entro il 31 marzo 2026;
- utilizzare il logo identificativo dei progetti finanziati con fondi Next Generation EU dell'Unione Europea sui documenti e le comunicazioni ufficiali relativi al progetto;
- ogni altro adempimento, intervento e/o iniziativa necessari alla realizzazione delle attività oggetto del presente accordo e riconducibili al ruolo della stessa SdS.

Articolo 7 – Impegni del Comune

Ai fini della piena e corretta attuazione di quanto di propria competenza e del progetto in generale, il Comune si impegna a:

- riconoscere all'ASP, a valere sui fondi del PNRR e a titolo di trasferimento in conto capitale, la quota di finanziamento prevista dal progetto per le attività individuate nel presente accordo come di competenza dell'ASP stessa, secondo il seguente dettaglio:
 - Linea di attività A.1: € **68.000,00** per l'acquisizione della strumentazione tecnologica di teleassistenza e/o telemedicina da installare presso i domicili dei beneficiari e della strumentazione di centrale operativa collegata ai dispositivi domiciliari
 - Linea di attività C.1: € **2.050.000,00** per la realizzazione degli investimenti infrastrutturali per la realizzazione presso il proprio complesso di via Malcontenti/via Thouar di n. 21 appartamenti, inclusa della strumentazione tecnologica di teleassistenza e/o telemedicina di cui dotare ciascun appartamento dell'intero complesso, compresi i n. 15 appartamenti già oggetto dell'accordo di collaborazione stipulato tra l'ASP stessa, la Regione Toscana, il Comune di Firenze e la SdS di Firenze;
- riconoscere all'ASP i canoni, da concordare con successivo separato accordo, per la gestione dei servizi di teleassistenza e/o telemedicina previsti dal progetto;
- attivare i servizi di assistenza domiciliare previsti dalle linee di attività A.2 e C.2, secondo le quantità previste dal progetto, ferma restando la possibilità di procedere all'attivazione di tali servizi nell'ambito di appositi separati accordi con l'ASP e/o con la SdS, con trasferimento delle relative risorse;
- supervisionare, coordinare e monitorare l'attuazione del progetto;
- realizzare gli interventi di propria competenza nel rispetto del cronoprogramma previsto dalla scheda progetto validata dal Ministero, al fine di garantire gli obiettivi del progetto e la conclusione del progetto stesso entro il 31 marzo 2026;
- rendicontare il progetto tramite gli strumenti e le piattaforme allo scopo previsti e garantire ogni altro adempimento posto a suo carico dall'accordo stipulato con il MLPS, ferma restando la responsabilità degli altri enti sottoscrittori del presente accordo in merito a quanto agli stessi richiesto e funzionale a tali adempimenti;
- utilizzare le prescritte modalità di comunicazione stabilite per i progetti finanziati con fondi Next Generation EU dell'Unione Europea;
- ogni altro adempimento, intervento e/o iniziativa necessari alla realizzazione delle attività oggetto del presente accordo e riconducibili al ruolo dello stesso Comune.

Articolo 8 – Piano finanziario del progetto ed erogazione dei trasferimenti all'ASP

Il piano finanziario del progetto, con la ripartizione del finanziamento tra le varie linee di attività è riportato nella scheda progetto validata dal MLPS e allegata al presente accordo.

Eventuali variazioni del piano finanziario dovranno essere previamente autorizzate dal Ministero e si intenderanno immediatamente recepite se concordate tra le parti del presente accordo.

L'erogazione da parte del Comune del trasferimento in conto capitale all'ASP avverrà in quattro diverse fasi, in coerenza con quanto previsto all'articolo 14 dell'Avviso pubblico approvato con decreto del MLPS n. 5 del 15/02/2022:

- a) Anticipo (pari al 10%), a seguito del riconoscimento da parte del Ministero dell'anticipo a sua volta dovuto al Comune in conseguenza della comunicazione dell'effettivo avvio delle attività;

- b) Primo acconto (fino al 35%), a seguito del riconoscimento da parte del Ministero del primo acconto a sua volta dovuto al Comune in conseguenza della presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;
- c) Secondo acconto (fino al 35%), a seguito del riconoscimento da parte del Ministero del secondo acconto a sua volta dovuto al Comune in conseguenza della presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata come primo acconto;
- d) Saldo finale (restante 20%), a seguito del riconoscimento da parte del Ministero del saldo a sua volta dovuto a consuntivo al Comune su presentazione di apposite note di addebito, complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento.

L'eventuale mancato riconoscimento da parte del Ministero o di altri organismi deputati al controllo di spese riconducibili al ruolo e alle responsabilità che l'ASP assume tramite il presente accordo di collaborazione determina una corrispondente riduzione dei trasferimenti all'ASP stessa.

Parimenti, l'eventuale definanziamento (parziale o totale) del progetto determinato da contestazioni riconducibili al ruolo e alle responsabilità che l'ASP assume tramite il presente accordo di collaborazione determina una corrispondente riduzione dei trasferimenti all'ASP stessa.

Articolo 9 – Tutela della riservatezza

Qualora le attività susseguenti al presente accordo comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per le finalità di cui al precedente articolo 2, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

Articolo 10 – Durata

Il presente accordo di collaborazione decorre dalla data della sua sottoscrizione e termina il 30 giugno 2026, data ultima fissata dal Ministero per la conclusione delle attività, anche amministrative e di rendicontazione richieste dal progetto, ferma restando la conclusione entro il 31 marzo 2026 delle azioni progettuali.

Eventuali modifiche del presente accordo devono essere concordate tra i soggetti sottoscrittori attraverso l'approvazione e sottoscrizione congiunta di appositi atti.

Articolo 11 – Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente accordo di collaborazione.

Nel caso in cui non fosse possibile addivenire ad una soluzione in via amichevole, sarà competente il foro di Firenze.

Articolo 12 – Registrazione e spese

Il presente accordo di collaborazione viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15 co° 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e prenderà la data dell'ultima firma digitale apposta.

Il presente accordo viene registrato solo in caso d'uso e in tal caso le spese sono a carico del richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Data dell'ultima firma digitale apposta

Per il Comune di Firenze

Per l'ASP Firenze Montedomini

Per la Società della Salute di Firenze